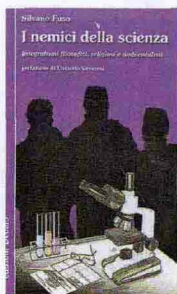


BOOKS

I nemici della scienza

"Chi demonizza la scienza e la tecnologia dovrebbe rendersi conto che ogni azione che noi facciamo è inevitabilmente ambivalente: può ridurre i benefici, ma al tempo stesso produce inevitabilmente qualche danno. L'unica maniera sensata per valutare le scelte umane consiste nel fare un accurato bilancio benefici/danni," lo scrive Silvano Fusco ne "I nemici della scienza" nel quale l'autore dopo un excursus nella Grecia classica dove il pensiero scientifico e quello filosofico non erano affatto distinti perché una sola forma di conoscenza, la filosofia, abbracciava tutti i campi del sapere, fa un'attenta analisi degli aspetti storici, sociali, filosofici e religiosi che possono spingere o trattenere il pensiero scientifico nella sua evoluzione, ricordando ad esempio che la filosofia, se da un lato esalta l'umanesimo della scienza, dall'altro ne teme il potere come una sorta di altra religione e la stessa religione è pronta ad osteggiare la ricerca quando questa attiene alle scienze della vita mentre l'ambientalismo, nella sua forzata tutela al patrimonio naturale, ne limita la normale evoluzione della specie. "Occorre quindi, conclude l'autore, contrastare i nemici della scienza e dare il via libero al corso della scienza quando questa pone i suoi obiettivi nel benessere dell'uomo".



SILVANA CANEVELLI
I nemici della scienza di Silvano Fusco - ed. Dedalo - pagg.295-euro 15,00

La filosofia della pesca alla rana

All'inizio di luglio del 197... fui spedito dai miei genitori presso due vecchie zie per le vacanze estive in un paesino del ponente ligure... un pugno di case abbarbicate al crinale di un colle del quale fino ad allora non avevo neanche udito il nome. È l'inizio de "La filosofia della pesca alla rana" di Sandro Soleri, un delizioso romanzo in bilico tra filosofia e umorismo, dove accade che la pesca alla rana diventi il mezzo per cercare le risposte ai grandi quesiti dell'esistenza. Il protagonista, l'adolescente Paolo, grazie all'incontro con nuovi amici, passerà la

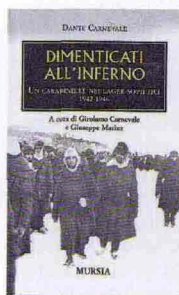
linea d'ombra, il sottile confine tra adolescenza e età adulta; Nuccio, un suo coetaneo, gli svelerà i segreti della pesca alla rana "un giochetto che richiede colpo d'occhio e la si pratica a mani nude, camminando lungo le rive di un qualsiasi corso d'acqua dai fondali bassi e dalla corrente non troppo intensa," la giovane e bella Laura che ama la poesia, lo condurrà tra i misteri dell'educazione sentimentale, e Toni, filosofo un po' sofista un po' socratico, gli farà capire attraverso le rane la distinzione tra bene e male. S.C.



La filosofia della pesca alla rana di Sandro Soleri - ed. Mursia - pag.210-euro 15,00 (Silvana Canevelli)

Dimenticati all'inferno

"Dimenticati all'inferno", contiene le memorie di guerra di Dante Carnevale, (1913-1994), -brigadiere dei Carabinieri inviato sul fronte russo nel 1942 e rientrato in patria solo a fine marzo del 1946-, scritte trentadue anni dopo, di getto, con tragico realismo, ed ora raccolte dal figlio Girolamo e dallo storico Giuseppe Mariuz con alcuni documenti dell'epoca. Una tesserà tragicamente veritiera di quell'inferno che fu la campagna di Russia e della sorte dei prigionieri catturati, dei quali solo il 14 per cento venne rimpatriato. Per Dante Carnevale e i suoi compagni, prigionieri dei russi, l'orrore ha inizio con l'estenuante cammino dopo la cattura, nella quale una buona parte di loro perde la vita per il freddo, la fame, le malattie e le improvvise raffiche di mitra sparate con lo scopo di snellirne il numero. Poi il viaggio in treno verso il lager, in un vagone blindato e mai aperto per un mese, e infine la prigionia tra sofferenze fisiche e psichiche. Nel 1946 i pochi sopravvissuti ritorneranno finalmente a casa. Ma dopo l'accoglienza memorabile subito dopo il confine, il ritorno a casa diventa amaro: anziché festeggiare i reduci la gente nelle stazioni inscena proteste, sventolando bandiere rosse e la burocrazia militare

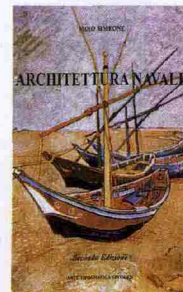


negli aiuti e riconoscimenti. Non ci sarà nessuna promozione per meriti di guerra, nessuna ricompensa per le incredibili sofferenze di Dante Carnevale che continuerà a svolgere il suo servizio nell'Arma fino alla scadenza dei limiti di età. S.C.

Dimenticati all'inferno di Dante Carnevale - ed. Mursia - pagg.200-euro 16,00

Architettura Navale

Il rigore e l'eleganza con cui i principi di meccanica dei fluidi sono affrontati caratterizzano gran parte della seconda edizione di "Architettura Navale" messa in cantiere dal professor Mino Simeone. L'autore, riprende i temi contenuti nella precedente edizione e li ridisegna ampliandoli fino a configurare nelle pagine del volume il giusto dosaggio tra contenuti scientifici e didattica allo scopo di offrire agli studenti che scelgono di frequentare la Facoltà di Ingegneria Navale, un valido strumento di studio e approfondimento delle tematiche connesse allo sviluppo dell'architettura navale.



Il volume, opportunamente aggiornato, come detto sviluppa i fondamenti dei principi di meccanica dei fluidi seguendo il percorso analitico che va dall'analisi dei campi tensoriali all'idrodinamica passando attraverso la cinematica dei fluidi incomprimibili e le leggi dell'idrodinamica. Nella seconda parte del libro, vasto ed esauriente è il capitolo dedicato alla dinamica della nave con tutte le implicazioni dei moti (corpo nel fluido, campo newtoniano, moto euleriano e campo di moto della formazione ondosa e la resistenza totale al moto della nave. L'indice delle figure predisposto nella parte iniziale del libro facilita la ricerca degli argomenti di riferimento mentre, nel suo complesso, il volume vuole essere offrire un'interessante opportunità per leggere e interpretare le due tradizionali anime dell'Architettura Navale: ovvero l'arte e la scienza al servizio di un migliore conoscenza tecnica a disposizione delle future generazioni di ingegneri navali.

PAMELA VANACORE

"Architettura Navale" (II edizione) Mino Simeone
Arte Tipografica Editrice pagine 237 - 33,00 Euro